ALLEGATO P04

SERVIZIO INGEGNERIA TECNOLOGIA E AMBIENTE

PROCEDURA APERTA PER L'APPALTO DEL SERVIZIO DI PORTIERATO E SORVEGLIANZA DA SVOLGERSI PRESSO I CAMPUS DI PADRICIANO E BASOVIZZA DELL'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE PER LA DURATA DI 3 ANNI.

D.U.V.R.I. - DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA

Redatta da:
Servizio Ingegneria Tecnologia e Ambiente di AREA SCIENCE PARK

Padriciano : **Maggio 2018**

ANAGRAFICA AZIENDA COMMITTENTE

AZIENDA

Denominazione Consorzio per l'AREA di ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste
Indirizzo Padriciano, 99
CAP e Città 34149 Padriciano TS
Telefono 040 - 3755111
FAX 040-3755261

ORGANIGRAMMA SICUREZZA

Datore di lavoro

Nome dott. Stefano Casaleggi
Indirizzo Padriciano, 99
Città Padriciano (TS)
Telefono 040-3755111

Servizio di prevenzione e protezione

Responsabile SPP ing. Gianni Cozzi
Indirizzo Padriciano, 99
Città Padriciano (TS)
Telefono 0403755237

Addetti al servizio di prevenzione e protezione

Nome	*Indirizzo*	*Citta*	*Telefono*
per.ed. Paolo Cecchetti	Padriciano, 99	Padriciano (TS)	3351217803

GESTIONE DELLE EMERGENZE

Prevenzione incendi

Nome	*Indirizzo*	*Citta*	*Telefono*
dott. Dario Stancich	Padriciano, 99	Padriciano (TS)	3346668272
dott. Roberto Dell'Oste	Padriciano, 99	Padriciano (TS)	3351378289
ing. Mario Floreani	Padriciano, 99	Padriciano (TS)	3355230531
per.ed. Paolo Cecchetti	Padriciano, 99	Padriciano (TS)	3351217803
sig. Federico Ferrari	Padriciano, 99	Padriciano (TS)	3346672257

Evacuazione

Nome	*Indirizzo*	*Citta*	*Telefono*
dott. Dario Stancich	Padriciano, 99	Padriciano (TS)	3346668272
dott. Roberto Dell'Oste	Padriciano, 99	Padriciano (TS)	3351378289
ing. Mario Floreani	Padriciano, 99	Padriciano (TS)	3355230531
per.ed. Paolo Cecchetti	Padriciano, 99	Padriciano (TS)	3351217803
sig. Federico Ferrari	Padriciano, 99	Padriciano (TS)	3346672257

Primo soccorso

Nome	*Indirizzo*	*Citta*	*Telefono*
dott. Dario Stancich	Padriciano, 99	Padriciano (TS)	3346668272
dott. Roberto Dell'Oste	Padriciano, 99	Padriciano (TS)	3351378289
ing. Mario Floreani	Padriciano, 99	Padriciano (TS)	3355230531
per.ed. Paolo Cecchetti	Padriciano, 99	Padriciano (TS)	3351217803
sig. Federico Ferrari	Padriciano, 99	Padriciano (TS)	3346672257

REFERENTI

Responsabile Unico del procedimento

Nome Ing. Gianni Cozzi
Indirizzo Padriciano, 99
Città Padriciano (TS)
Telefono 0403755237

Direttore dell'esecuzione

Nome p.i. Raniero Giacomello
Indirizzo Padriciano, 99
Città Padriciano (TS)
Telefono 0403755227

PREMESSA

Il presente Documento di Valutazione viene redatto a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione del Consorzio per L'Area di ricerca di Trieste, preventivamente alla fase di appalto, in ottemperanza al dettato 26, comma 3 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 lettere a) e b) del medesimo articolo al fine di:

- cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;

- informarsi reciprocamente in merito a tali misure al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni .Il presente documento sarà allegato al contratto da stipularsi tra le parti.

COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE:
Soggetti incaricati al coordinamento e alla cooperazione.

Il coordinamento esercitato dal Datore di lavoro committente verrà svolto di fatto dal Responsabile Unico del Procedimento coadiuvato dal Direttore lavori in collaborazione con il Servizio Prevenzione e Protezione in relazione alle specifiche competenze.

Il coordinamento esercitato dal Datore di lavoro dell'impresa appaltatrice sarà di fatto svolto dal Responsabile che gestisce tecnicamente l'appalto. Sono tenuti a collaborare il Servizio Prevenzione e Protezione, i lavoratori impiegati nell'attività, in base alle specifiche competenze.

COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE:
Gestione delle attività lavorative.

Si stabilisce che l'impresa appaltatrice non potrà iniziare alcuna lavorazione in tutte le aree di proprietà del Consorzio se non a seguito della firma da parte del responsabile dell'appalto per conto della Committenza dell'apposito verbale di cooperazione e coordinamento.

Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto alla committenza di interrompere immediatamente i lavori.

Si stabilisce, inoltre, che il responsabile incaricato dal committente e il responsabile incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento degli stessi lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art. 26 comma 8 del D.Lgs. 81/2008).

COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE
Descrizione delle modalità di coordinamento e della periodicità delle riunioni.

Il coordinamento svolto dai soggetti citati avviene tramite la predisposizione di regole sia nel momento di stesura e formulazione del contratto, sia nella valutazione tecnica e di sicurezza dei lavori/servizi da eseguire. L'ufficializzazione del presente documento per l'illustrazione generale dei rischi specifici e delle modalità organizzative interne rappresenta un momento di rilievo ai fini della sicurezza da realizzarsi prima dell'inizio dei lavori mediante riunione preliminare presso la sede del committente.

Seguiranno incontri specifici, per la messa a punto di particolari interventi organizzativi, tra i responsabili incaricati: datore di lavoro dell'impresa appaltatrice, il R.S.P.P. e/o A.S.P.P. della Committenza e dell' Impresa appaltatrice ed eventualmente il responsabile della società utente insediata presso la quale verranno svolti i lavori in oggetto.

Tali incontri possono essere identificati come:
- riunioni convocate in caso di insorgenza di problemi (es. modifiche o cambiamenti in corso d'opera, infortuni, danneggiamenti di varia origine e gestione delle emergenze relative);
- comunicazioni inerenti modifiche organizzative e gestionali dei luoghi di lavoro o delle emergenze (piano di emergenza).

I rapporti tra la Committenza e l'Impresa appaltatrice dovranno essere impostati sulla massima collaborazione; ogni eventuale necessità operativa dovrà essere preventivamente richiesta dall'Impresa appaltatrice al Committente o suo incaricato (Preposto o RSPP) il quale provvederà a organizzare una riunione di coordinamento per stabilire una soluzione comunemente concordata.

Eventuali imprevisti che possano modificare le procedure di lavoro e quindi l'organizzazione del lavoro, dovranno essere comunemente discussi in una riunione di coordinamento e indicata sul presente documento.

L'Impresa dovrà garantire la partecipazione a tale riunione del suo responsabile .

Nei rapporti sia la committente e sia l'impresa appaltatrice dovranno garantire che in ogni momento siano disponibili in cantiere le seguenti figure:

- un responsabile tecnico avente il potere di modificare in ogni momento l'organizzazione del lavoro per particolari esigenze che si rendessero necessarie: liberazione di spazi utilizzabili quali luoghi sicuri per la raccolta di persone in caso di emergenza, collaborazione con organizzazioni di soccorso e vigilanza sanitaria, pubblica sicurezza e quant'altro;

COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Violazione delle misure prescritte

Il Responsabile Unico del Procedimento ed il direttore dei lavori del committente potranno adottare i seguenti provvedimenti, ritenuti necessari, considerata la gravità delle violazioni ed il numero delle stesse:

- contestazione;
- richiamo scritto;
- allontanamento di personale;
- allontanamento del rappresentante della Ditta;
- sospensione dei lavori;
- ripresa dei lavori;
- applicazione penali e introito della cauzione.

Potrà inoltre proporre ai competenti organi aziendali l'assunzione delle seguenti iniziative:

- risoluzione del contratto.

La sospensione dei lavori andrà considerata esclusivamente come sanzione per il mancato adempimento agli obblighi di cui al presente documento.

La ripresa dei lavori non potrà essere considerata come avallo da parte della committente sulla idoneità delle modifiche apportate dalla Ditta alla situazione a suo tempo giudicata inadeguata o pericolosa.

GESTIONE DEI RISCHI

Coordinamento e cooperazione delle fasi

(omissis – riguarda solo appalti per l'esecuzione di opere)

VALUTAZIONE DEI RISCHI

Individuazione e analisi dei rischi da interferenze

Nell'analisi dei rischi sono stati presi in considerazioni sia i rischi introdotti negli ambienti di lavoro dall'impresa appaltatrice sia i rischi specifici e d'interferenza esistenti negli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto.

Nella fattispecie nei lavori oggetto del contratto i rischi di interferenza sono derivante dall'uso comune di:

- infrastrutture (servizi igienici, aree esterne di pertinenza della committente, vie di transito, uscite e vie di emergenza comuni)
- aree di lavoro (svolgimento di attività contemporanee fra i dipendenti delle società insediate in Area e lavoratori dipendenti della ditta appaltatrice

I rischi da interferenza relativi alle lavorazioni previste per la realizzazione dei lavori/servizi oggetto del contratto di appalto sono descritti all'interno del presente documento unico di valutazione rischi da interferenza redatto ai sensi dell'articolo 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008.

Nel presente documento non sono riportati i rischi specifici delle lavorazioni i quali sono analizzati e gestiti dalle imprese nel proprio documento di valutazione dei rischi redatto ai sensi dell'articolo 28 comma 2 del D.Lgs. 81/2008.

CONTRATTO

CONTRATTO

Contratto di ***PROCEDURA APERTA PER L'APPALTO DEL SERVIZIO DI PORTIERATO E SORVEGLIANZA DA SVOLGERSI PRESSO I CAMPUS DI PADRICIANO E BASOVIZZA DELL'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE PER LA DURATA DI 3 ANNI..***

Del ……

OGGETTO DEL CONTRATTO

Attività Procedura aperta per l'appalto del servizio di portierato e sorveglianza da svolgersi presso i campus di Padriciano e Basovizza dell'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste per la durata di 3 anni.

Descrizione

1) Servizio di portierato presso la reception di Padriciano edificio C1, orario di servizio dalle 06.00 alle 22.00 da lunedì a domenica – il servizio si svolge all'interno dell'edificio

2) Servizio di portierato presso la reception di Basovizza edificio Q, orario di servizio dalle 08.00 alle 20.00 giorni feriali da lunedì a venerdì – il servizio si svolge all'interno dell'edificio. E' prevista una verifica all'ora di pranzo della chiusura di alcune porte degli edifici

del campus

3) Servizio di sorveglianza armata presso la reception di Padriciano edificio C1, orario dalle 22.00 alle 06.00 da lunedì a domenica – durante il servizio sono previsti 2 giri di ronda esterna presso il campus di Padriciano

5) Servizio di ronda notturna presso il comprensorio di Basovizza – effettuato da guardia con vettura

---

AFFIDATARIO

Tipologia
Denominazione
Attività svolta dall'impresa
Indirizzo
CAP e Città
Telefono
FAX
email
Sito internet
Partita IVA
Codice fiscale
I.N.P.S.
I.N.A.I.L
C.C.I.A.A.
R.E.A.

ORGANIGRAMMA SICUREZZA

Datore di lavoro :
Telefono

R.S.P.P. :

Telefono

R.L.S. :

Delegato con funzione di sorveglianza :
Telefono

Medico Competente :
Telefono

GESTIONE DELLE EMERGENZE

Addetti al servizio di prevenzione e protezione

Nome	*Indirizzo*	*Citta*	*Telefono*

GESTIONE DELLE EMERGENZE

Prevenzione incendi

Nome	*Indirizzo*	*Citta*	*Telefono*

Evacuazione

Nome	*Indirizzo*	*Citta*	*Telefono*

Primo soccorso

Nome	*Indirizzo*	*Citta*	*Telefono*

Verifica idoneità tecnico-professionale'

Certificato CCIAA di
- numero e rilascio N° ……del …….

D.U.R.C. del
- regolarità INPS
- regolarità INAIL
- regolarità CE

Personale impiegato nell'esecuzione del contratto

Nome	*Matricola*	*Assunzione*

Informazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, lett. b), D.Lgs. 81/2008

Verbale/comunicazione del Verrà redatto il giorno della firma del Contratto

RISCHI INTERFERENTI,AZIONI DI TUTELA E COSTI RELATIVI

Rischio **Rischio di danno per incidente tra automezzi circolanti nei Campus**

Descrizione E' il rischio che si può manifestare lungo la viabilità comprensoriale di Padriciano, Basovizza, normalmente aperta sia al traffico veicolare normale, anche mezzi d'opera o autoarticolati e sia ciclo-pedonale.

Misura da adottare

Misura Rispettare i limiti di velocità

Descrizione Il personale dell'impresa appaltatrice dovrà percorrere la viabilità interna comprensoriale di Padriciano e Basovizza rispettando i limiti di velocita imposti

Soggetto obbligato all'attuazione della misura Impresa appaltatrice

Soggetto deputato al controllo per conto del committente Direzione dell'esecuzione o suo delegato – A.S.P.P.

Periodicità del controllo

Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	SI
Durante la prestazione/fornitura	A campione
Stima dei costi	
Centro di costo	
Dettaglio stima	

Codice	*Descrizione*	*UM*	*Prezzo EURO*	*Quantità*	*Totale EURO*

Misura da adottare

Misura	Viabilità interna
Descrizione	I mezzi personali e di servizio dell'impresa appaltatrice dovranno utilizzare solo ed esclusivamente la viabilità aperta al traffico veicolare e percorsa normalmente anche dagli utenti ordinari o da altri mezzi d'opera impiegati negli eventuali cantieri presenti. Gli operatori dovranno prestare la massima attenzione soprattutto nel tratto di strada promiscuo. Tutte le viabilità comprensoriali sono da considerarsi come strade aperte al pubblico (viabilità pubblica) quindi rientranti a tutti gli effetti sotto la normativa del Codice della Strada. Lungo le viabilità comprensoriali, vista la presenza di cantieri edili, potranno essere presenti mezzi d'opera, autoarticolati od altre macchine operatrici.
Soggetto obbligato all'attuazione della misura	Impresa Appaltatrice
Soggetto deputato al controllo per conto del committente	Direttore dell'esecuzione o suo delegato

Periodicità del controllo

Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	NO
Durante la prestazione/fornitura	A campione

Stima dei costi

Centro di costo

Dettaglio stima

Codice	*Descrizione*	*UM*	*Prezzo EURO*	*Quantità*	*Totale EURO*

Rischio **Rischio di investimento**

Descrizione Il rischio può presentarsi quando il personale della ditta appaltatrice può essere investito da mezzi (mezzi d'opera, autoarticolati, furgoni, autovetture, ecc.) presenti presso i comprensori di Padriciano e Basovizza nel percorrere i tratti di strada fra la macchina ed il luogo di lavoro o durante i turni notturni di ronda attorno agli edifici dei Comprensori di Padriciano e Basovizza

Misura da adottare

Misura Viabilità interna

Descrizione I mezzi dovranno utilizzare solo ed esclusivamente la viabilità riportata nelle planimetrie e percorsa normalmente anche dagli utenti ordinari o da altri mezzi d'opera impiegati negli eventuali cantieri presenti.
Gli operatori dovranno prestare la massima attenzione soprattutto nel tratto di strada promiscuo e circolare all'interno dei Comprensori rispettando i limiti di velocità indicati da apposita segnaletica stradale
Tutte le viabilità comprensoriali sono da considerarsi come strade aperte al pubblico (viabilità pubblica) quindi rientranti a tutti gli effetti sotto la normativa del Codice della Strada.
Lungo le viabilità comprensoriali, vista la presenza di cantieri edili, potranno essere presenti mezzi d'opera, autoarticolati od altre macchine operatrici.

Soggetto obbligato all'attuazione della misura Impresa appaltatrice

Soggetto deputato al controllo per conto del committente Direttore dell'esecuzione o suo delegato

Periodicità del controllo

Prima dell'inizio della prestazione/fornitura NO

Durante la prestazione/fornitura Occasionale nel corso degli interventi

Stima dei costi

Centro di costo

Dettaglio stima

Codice	*Descrizione*	*UM*	*Prezzo EURO*	*Quantità*	*Totale EURO*

Rischio **Rischio agenti biologici e da radiazioni ionizzanti**

Descrizione Il rischio si può presentare qualora gli operatori della ditta appaltatrice debbano recarsi, per qualsiasi motivo, presso gli edifici ospitanti laboratori delle società Utenti di Area Science Park.

Misura da adottare

Misura Procedure per interventi presso laboratori con rischio Biologico e Radiazioni ionizzanti

Descrizione Alcune servizi oggetto dell'appalto potrebbero essere svolte in aree/reparti/laboratori in cui è possibile l'esposizione a sostanze, materiali, apparecchiature con pericolo di esposizione a radiazioni ionizzanti e non ionizzanti

I laboratori che presentano tale rischio espongono esternamente la prevista segnaletica di legge.

In dette aree/laboratori è assolutamente vietato l'accesso per eseguire qualsiasi intervento anche se trattasi di interventi urgenti.

Qualora si presenti la necessità di un intervento in tali aree a rischio dovrà essere data immediata comunicazione al direttore dell'esecuzione della committenza o suo responsabile il quale, sentito il responsabile della sicurezza della società insediata ed il responsabile della sicurezza della committenza decideranno in merito agli interventi da eseguire

Soggetto obbligato all'attuazione della misura Impresa appaltatrice / Direttore lavori / R.S.P.P. Area science park

Soggetto deputato al controllo per conto del committente	Direttore dell'esecuzione o suo delegato / A.S.P.P.
Periodicità del controllo	
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	SI
Durante la prestazione/fornitura	
Stima dei costi	
Centro di costo	
Dettaglio stima	

Codice	*Descrizione*	*UM*	*Prezzo EURO*	*Quantità*	*Totale EURO*

Rischio	**Rischio agenti chimici**
Descrizione	Il rischio si può presentare qualora gli operatori della ditta appaltatrice debbano recarsi, per qualsiasi motivo, presso gli edifici ospitanti laboratori delle società Utenti di Area Science Park
	Misura da adottare
Misura	Procedure per interventi presso laboratori o altri locali a rischio
Descrizione	Alcune servizi potranno essere svolte in aree, reparti, laboratori in cui è possibile la presenza di sostanze/materiali chimici pericolosi per la salute perché nocivi, tossici, corrosivi e irritanti. Per i suddetti interventi dovrà essere rigorosamente seguita la procedura sotto riportata indicante le norme generali per l'accesso a locali, impianti, apparecchiature che presentino fattori di pericolo per il personale sotto riportata: Dette norme si applicano in particolare all'interno di tutti i laboratori di ricerca in cui è consentito il libero accesso.
	Procedura per l'accesso a locali e laboratori del Parco Scientifico di Padriciano e Basovizza
	Le seguenti norme e indicazioni devono essere osservate all'interno di tutti i locali il cui accesso è liberamente consentito, ed in particolare in

tutti i locali dove le porte risultino non chiuse a chiave e non vi siano apposti specifici cartelli indicanti il "divieto di ingresso" e/o cartelli indicanti "area a rischio".

1 - Non rimuovere, manovrare e/o spostare apparecchiature, attrezzature, strumenti, ecc., da laboratori sia che si trovino a pavimento che sugli arredi tecnici quali banchi, cappe da laboratorio, scaffalature, ecc.
2 - Non effettuare alcuna manovra sulle apparecchiature scientifiche, tecniche, elettroniche in uso all'interno dei locali.
3 - Non interrompere la distribuzione di servizi tecnologici (ventilazione ambienti, fornitura E.E., fornitura acqua, distribuzione gas tecnici, cappe da laboratorio.
4 - Non effettuare interventi non programmati.
5 - Non effettuare operazioni di pulizia sui banchi e sulle cappe da laboratorio.
6 - Non toccare né asportare materiali da contenitori per vetro, pipette, contenitori per rifiuti speciali, ecc.
7 - Segnalare al responsabile del laboratorio o al Responsabile del S.P.P. dell'AREA di Ricerca eventuali situazioni anomale riscontrate.

Per tutti i locali e laboratori che riportino l'indicazione "Aree a Rischio" o cartelli con la scritta "Divieto di accesso" non è assolutamente consentito l'accesso per nessuna ragione, anche se trattasi di emergenze, se non previa autorizzazione ed accompagnati dal Responsabile del laboratorio, indossando, se richiesto ed obbligatorio, i necessari D.P.I. forniti dal Responsabile del laboratorio

Soggetto obbligato all'attuazione della misura	Impresa appaltatrice
Soggetto deputato al controllo per conto del committente	Direttore dell'esecuzione o suo delegato
Periodicità del controllo	
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	SI
Durante la prestazione/fornitura	
Stima dei costi	
Centro di costo	
Dettaglio stima	

Codice	Descrizione	UM	Prezzo EURO	Quantità	Totale EURO

LUOGO INTERESSATO DAL RISCHIO

Luogo Edificio C1 – Comprensorio di Padriciano

Descrizione L'edificio C1 è sede degli uffici della committente ed è inserito nel Comprensorio di Padriciano. La postazione di lavoro dell'addetto al servizio di portierato come anche quella della guardia giurata per il servizio notturno è situata nell'atrio principale di accesso dell'edificio stesso a pochi metri dall'entrata dell'edificio.
L'edificio è destinato unicamente ad uffici.

Luogo Comprensorio di Padriciano

Descrizione Il comprensorio dell'Area di Ricerca di Padriciano è costituito da 20 edifici inseriti in un parco circoscritto da una viabilità di circonvallazione principale e da altre viabilità secondarie che penetrano all'interno del parco per raggiungere le aree di parcheggio e gli accessi ad alcuni edifici. Non tutta la viabilità interna è aperta al traffico veicolare ed è parzialmente destinata alla viabilità pedonale.
Negli edifici costituenti il Campus sono presenti , oltre ad uffici, varie tipologia di laboratorio pertanto, in caso di intervento, vanno seguite le procedure e le modalità di accesso sopra indicate
Nel corso della ronda notturna la guardia giurata percorrerà principalmente marciapiedi e viabilità pedonale all'interno del parco principalmente lungo i perimetri dei vari edifici secondo un programma stabilito di controllo dei punti di timbratura evidenziati nella planimetria allegata al contratto dovendo solo in due casi (edificio P ed R3) attraversare la viabilità principale di circonvallazione.

Luogo Edificio Q – Comprensorio di Basovizza

Descrizione L'edificio Q è destinato ad uffici e laboratori ed è costituito da due piani fuori terra più 1 interrato
La postazione di lavoro dell'addetto al servizio di portierato è situata nell'atrio principale di accesso dell'edificio stesso a pochi metri dall'entrata dell'edificio.

Nell'edificio sono presenti , oltre ad uffici, varie tipologia di laboratorio pertanto, in caso di intervento, vanno seguite le procedure e le modalità di accesso sopra indicate.

Luogo Comprensorio di Basovizza

Descrizione Il comprensorio dell'Area di Ricerca di Basovizza è costituito da 5 edifici di pertinenza dell'Area Science Park posti nelle vicinanze del Comprensorio del Sincrotrone.
Negli edifici costituenti il Campus sono presenti , oltre ad uffici, varie tipologia di laboratorio pertanto, in caso di intervento, vanno seguite le procedure e le modalità di accesso sopra indicate
Gli edifici interessati dall'appalto, relativamente alla ronda notturna, sono quelli evidenziati nella planimetria di Basovizza (allegata alla documentazione di appalto) e soggetti al controllo dei punti di timbratura. Tutti gli edifici sono raggiungibili da una strada di accesso che diparte dalla S.S. 14 Trieste-Basovizza liberamente aperta al pubblico. Le aree interne al comprensorio di Basovizza sono percorse da una viabilità secondaria aperta al traffico. Gli edifici sono comunque tutti serviti da marciapiedi

SOGGETTI ESPOSTI AI RISCHI INTERFERENTI

Impresa	*Soggetto*

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

In relazione al servizio da svolgere, dall'analisi e dalle verifiche operate non è stata evidenziata la necessità di dotare il personale dell'impresa appaltatrice di particolari ed ulteriori DPI contro i rischi residui da interferenza derivanti dall'esecuzione dei lavori/servizi presso i campus di Padriciano e Basovizza oltre a quelli già forniti dal proprio datore di lavoro per i rischi propri dell' attività ;

Rimane pertanto obbligatorio in capo al personale dell'impresa appaltatrice ed eventuali subappaltatori di utilizzare i DPI previsti obbligatoriamente per i rischi specifici propri della attività, all'uopo individuati dal

Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) e dal Piano Operativo di Sicurezza (POS) redatto dal Datore di Lavoro espressamente per l'appalto in oggetto.

Il Datore di lavoro dell'impresa appaltatrice:

- destina ogni DPI ad un uso personale e, qualora le circostanze richiedano l'uso di uno stesso DPI da parte di più persone, prende misure adeguate affinché tale uso non ponga alcun problema sanitario e igienico ai vari utilizzatori;
- informa preliminarmente il lavoratore dei rischi dai quali il DPI lo protegge; rende disponibile nell'azienda ovvero unità produttiva informazioni adeguate su ogni DPI;
- assicura una formazione adeguata e organizza, se necessario, uno specifico addestramento circa l'uso corretto e l'utilizzo pratico dei DPI;
- provvede a che i DPI siano utilizzati soltanto per gli usi previsti, salvo casi specifici ed eccezionali, conformemente alle informazioni del fabbricante;
- mantiene in efficienza i DPI e ne assicura le condizioni d'igiene, mediante la manutenzione, le riparazioni e le sostituzioni necessarie.

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Come si evince dall' analisi e dalle verifiche operate , il presente appalto non contempla costi specifici per la sicurezza relativi a rischi di interferenza;
La stima risulta essere pari pertanto pari a € 0,00

PROCEDURE DI EMERGENZA

Per la gestione delle emergenze presso i comprensori di Padriciano e Basovizza, il personale delle imprese dovrà essere edotto delle norme comportamentali in caso di emergenza vigente nel/i fabbricato/i oggetto del servizio, alle procedure di inizio e fine evacuazione, la posizione dei punti di raccolta, delle vie di uscita e dei percorsi di fuga.
La stessa impresa dovrà operare in modo tale da non occupare le zone dedicate al riparo o alla fuga in caso di emergenza e di evacuazione.

Le principali norme comportamentali che gli operatori dell'impresa appaltatrice dovranno adottare in caso di emergenza sono riportate nella documentazione a seguito indicata ed allegata al presente documento:

- Piano di Coordinamento Generale dell'Emergenza predisposto per tutte le situazioni di emergenza che si possono presentare nei vari edifici dei comprensori di Padriciano e Basovizza occupati dagli utenti.
- Piano di emergenza ed evacuazione dell'edificio C1 per le specifiche emergenze dell'edificio C1, sede della committenza, generate o dal sistema automatico di rilevazione incendio o a seguito di un allertamento da parte di qualche dipendente della committenza
- Procedure di emergenza degli edifici T- 1° lotto, Q, Q1 e Q2 per le specifiche emergenze nei suddetti edifici, generate dal sistema automatico di rilevazione incendio

Pertanto, in caso di emergenza, l'operatore della ditta appaltatrice interessato dall'emergenza dovrà:

MANTENERE LA CALMA E NON FARSI PRENDERE DAL PANICO

- In caso venga telefonicamente segnalata o si rilevi una situazione di pericolo (fumo, incendio, allagamento) tramite centraline antincendio il personale dell'impresa appaltatrice deve immediatamente attivare, a seconda dell'edificio interessato, la procedura di emergenza relativa sopra richiamate e fornite in allegato al presente documento;
- Attivate completamente tutte le procedure previste di cui al punto precedente il personale dell'impresa appaltatrice, in attesa del sopraggiungere degli aiuti, potrà, a suo personale giudizio e sotto la sua completa responsabilità, intervenire per limitare l'emergenza in corso anche usando, se trattasi d'incendio, gli estintori o gli idranti presenti nell'edificio;
- Se la situazione è grave da non permettere nessuna forma d'intervento, provvederà a recarsi all'esterno e a mettersi a disposizione dei mezzi di soccorso nel frattempo allertati secondo le procedure applicate.

EVACUAZIONE

Vie ed uscite di emergenza

In ogni edificio dei Campus di Padriciano e Basovizza sono affisse, lungo i corridoi e le parti comuni dell'edificio, le planimetrie di emergenza con indicate le vie di uscita e tutti i presidi antincendio (estintori, naspi, pulsanti allarme antincendio, porte antincendio)
Mantenere libere le uscite di emergenza e le vie di esodo evitando di depositare materiali o qualsiasi tipo di oggetti (es. carrelli, sacchi, ecc.).
Evitare di disporre materiali in modo tale da limitare l'accesso dei mezzi antincendio o la visibilità della segnaletica relativa (estintori, idranti, elementi di segnalazione). In caso di accertato pericolo d'incendio o altra situazione di pericolo grave ed immediato dare immediato allarme a voce e azionare gli eventuali pulsanti di allarme. Avvisare il Centralino del Centro coordinamento emergenze chiamando il numero **0403755262**.
Mettere in sicurezza le attrezzatura di propria pertinenza e rimuoverle prontamente nel caso possano costituire intralcio ai mezzi ed alle operazioni di soccorso.
.

In caso di evacuazione di emergenza

L'evacuazione di emergenza può verificarsi a seguito di allarme per incendio, per eccezionali eventi naturali o altri motivi che possono mettere in pericolo l'incolumità delle persone. In caso di ordine di evacuazione, impartito dal Coordinatore generale dell'emergenza o da un suo sostituto, il personale deve:

- mantenere la calma evitando di provocare panico che ostacolerebbe le operazioni di evacuazione;
- deporre eventuali attrezzature in posizione sicura in modo da non ostacolare la via di fuga
- seguire le istruzioni e le indicazioni degli incaricati all'emergenza;
- allontanarsi immediatamente, non attardarsi a raccogliere gli effetti personali, non correre;
- non utilizzare ascensori o montacarichi, i quali possono restare bloccati per mancanza di elettricità;
- nel caso che gli ambienti siano invasi dal fumo, coprire il naso e la bocca con un fazzoletto possibilmente bagnato e, eventualmente, procedere carponi;

- aiutare le persone in difficoltà che fossero presenti (es. persone disabili, visitatori);
- raggiungere le scale di sicurezza e le uscite d'emergenza che portano in luogo.
- giunti all'esterno, raggiungere delle zone limitrofe all'edificio dove non creare intralcio alle operazioni di soccorso e mettersi a disposizione della squadra di emergenza per rapportarsi sulla regolare evacuazione

PRIMO SOCCORSO – EMERGENZA SANITARIA

La ditta appaltatrice dovrà munire i propri presidi presso gli edifici C1 e Q di specifica cassetta di primo soccorso, per il solo uso dell'addetto al portierato, che dovrà essere tenuto in perfetta manutenzione, pulizia ed efficienza e collocato presso il proprio posto di lavoro (reception)
In caso di emergenza sanitaria grave andrà contattato direttamente il servizio **112**
Se ritenuto necessario rimuovere eventuali cause dell'infortunio ancora presenti, evitando di mettere a repentaglio la propria incolumità.
Non cercare di muovere la persona inanimata, specie se ha subito un forte trauma si sospetta la presenza di fratture o lesioni alla colonna vertebrale a meno che non e ne sia l'assoluta e immediata necessità (pericolo di crolli, incendio nei locali).
Non abbandonare la persona coinvolta ma rassicurarla in attesa dei soccorsi.
Aiutarlo nella respirazione provvedendo ad allentare gli indumenti attorno al collo colletto, cravatta, foulard). Evitare gli assembramenti di persone.
Non somministrare alcolici o farmaci salvo per richiesta cosciente del soggetto o per conoscenza certa di una sua patologia e dei farmaci normalmente assunti.
In caso di emergenza sanitaria il personale interno di Area Science Park, se allertato dalla reception o direttamente dalla ditta appaltatrice, interverrà sull'incidente con il proprio presidio sanitario di primo soccorso conforme al D.M. 388/2003 e opererà le prime cure in attesa del sopraggiungere del servizio d'emergenza **118**

ALLEGATI:

- DURC
- Elenco personale impiegato
- Planimetrie viabilità comprensoriali di Padriciano e Basovizza con punti timbratura
- Piano di emergenza ed evacuazione edificio C1
- Procedure di emergenza per edifici T-1° lotto, Q, Q1 e Q2
- Stralcio del Piano di Coordinamento Generale dell'Emergenza di Area

Trieste, il …….

Redatto da:
L'ADDETTO AL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
per.ed. Paolo Cecchetti

……

Visto ed approvato da:
DELEGATO DAL DATORE DI LAVORO DI AREA SCIENCE PARK e R.U.P.
Ing. Gianni Cozzi

…….

Visto ed accettato:
IL DIRETTORE DELL'ESECUZIONE
p.i Raniero Giacomello

…….

Visto ed accettato:
IL DATORE DI LAVORO DELL'IMPRESA APPALTATRICE

…….